

Codice A1618A

D.D. 9 maggio 2024, n. 332

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo parzialmente boscato in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di realizzazione di un nocciolo, nel Comune di Castino (CN), località Molino di Castino. Richiedente: Fratelli Bona Soc. Agr. Semplice (P. IVA 03978810046) - Istanza di variante in corso d'opera.



ATTO DD 332/A1618A/2024

DEL 09/05/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo parzialmente boscato in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di realizzazione di un nocciolo, nel Comune di Castino (CN), località Molino di Castino. Richiedente: Fratelli Bona Soc. Agr. Semplice (P. IVA 03978810046) – Istanza di variante in corso d'opera.

In data 06/03/2024 (ns. Prot. n. 41543), per tramite del SUAP dell'Unione Montana Alta Langa, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud dal Sig. Bona Francesco, in qualità di rappresentante legale della ditta Fratelli Bona Soc. Agr. Semplice, avente sede in Rocchetta Belbo (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per la proposta di variante in corso d'opera consistente relativamente alla realizzazione di un nocciolo.

La superficie oggetto della proposta di variante interessa i terreni censiti a Catasto in Comune di Castino, al F. 13, mappali 25, 264, 273, e al F. 21, mappali 4, 9, 10, 11, 12, 13, 319, su una superficie complessiva di 21.385 mq (di cui 13.568 mq boscati), e movimenti terra pari a 25.584 mc (sommando scavi e riporti).

All'istanza di variante sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione tecnica
- > relazione geologica
- > nota tecnica di precisazioni
- > planimetria di progetto della variante.

Premesso che:

- in data 03/05/2022 (ns. Prot. n. 54476) la ditta Fratelli Bona Soc. Agr. Semplice aveva presentato istanza, per tramite del SUAP dell'Unione Montana Alta Langa, per l'autorizzazione a realizzare un nuovo nocciolo su terreni parzialmente boscati nel Comune di Castino (CN), località Molino di Castino, nei confronti della ditta Fratelli Bona Soc. Agr. Semplice, in area sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, su una superficie pari a 29.417 mq (di cui 21.600 mq boscati), e una volumetria

risultante di 25.984 mc (sommando le quantità di scavo e riporto), sui mappali del Fg. 13 nn. 25, 264, 273, e del Fg. 21, mappali 4, 9, 10, 11, 12, 13, 319;

- con Parere autorizzativo Prot. n. 98566 del 03/08/2022 il Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A) ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento di cui sopra per le medesime quantità;

- con Provvedimento unico in data 08/09/2022 il SUAP dell'Unione Montana Alta Langa ha autorizzato l'intervento in parola;

- l'inizio dei lavori è stato indicato con riferimento alla data del 06/02/2023, come da documentazione agli atti, pervenuta per le vie brevi (e-mail) in data 09/05/2024;

Tenuto conto che la proposta di variante comporta quindi una riduzione di superficie rispetto a quanto autorizzato relativamente alla sola superficie boscata che risulterà pari a 13.568 mq, confermando i movimenti terra.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Il citato Parere autorizzativo del Prot. n. 98566 del 03/08/2022 il Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A) prevedeva per il richiedente l'esenzione dal versamento del deposito cauzionale ex art. 8 della L.R. 45/1989, nonché dal pagamento del corrispettivo di rimboschimento ex art. 9 della medesima legge.

Si conferma che l'intervento risulta inoltre essere esente dagli obblighi di compensazione di cui alla L.r. 4/2009, art. 19, in quanto l'area boscata oggetto di trasformazione è costituita da Robinieti.

Considerato che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989, 10/2024 e 04/2009 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto e visto il parere geologico favorevole con prescrizioni espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), pervenuto in data 08/04/2024 (ns. Prot. n. 65093), l'intervento proposto in variante a quanto già autorizzato è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. del 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";

- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- l'art. 8 della Legge Regionale n. 10 del 04/04/2024;

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Bona Francesco, in qualità di rappresentante legale della ditta Fratelli Bona Soc. Agr. Semplice (P. IVA 03978810046), avente sede in Rocchetta Belbo (CN), a realizzare i lavori di cui alla proposta di variante in corso d'opera relativi alla piantumazione di un nocciolo. Pertanto l'intervento comporterà la trasformazione di terreni sottoposti a Vincolo idrogeologico per complessivi 21.385 mq (di cui 13.568 mq boscati) e movimenti terra (scavi e riporti) pari a 25.584 mc. Pertanto, l'intervento complessivo (già autorizzato e soggetto al presente provvedimento) si colloca sui terreni censiti a NCT nel Comune di Comune di Castino, al F. 13, mappali 25, 264, 273, e al F. 21, mappali 4, 9, 10, 11, 12, 13, 319. L'intervento dovrà essere effettuato rispettando scrupolosamente il progetto di variante allegato all'istanza e agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico, espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima;

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni di carattere forestale:

- 1) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);
- 2) durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
- 3) il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile.

Prescrizioni di carattere generale:

- 1) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018; l'eventuale riconrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;
- 2) i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo prevedendo adeguate azioni antierosive;
- 3) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;

- 4) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 5) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
- 6) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
- 9) Con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud (PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it) e al Nucleo Carabinieri-Forestale di Cortemilia dovranno pervenire la comunicazione di fine lavori e la relazione di fine lavori volte ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente.

- di stabilire che la presente Determinazione Dirigenziale conferma la validità del precedente Parere autorizzativo stabilita in **36 (trentasei) mesi dalla data del provvedimento autorizzativo del SUAP dell'Unione Montana Alta Langa** e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione di fine lavori**, come da prescrizione sopra riportata, **entro 60 giorni dal termine dei medesimi**;

- di dare atto che il richiedente risulta esentato dal pagamento del deposito cauzionale ex art. 8 della L.R. 45/1989, nonché del pagamento del corrispettivo di rimboschimento ex art. 9 della medesima legge;

- di dare atto che l'intervento autorizzato risulta essere sempre esente dagli obblighi di compensazione di cui alla L.R. 4/2009, art. 19, in quanto l'area boscata oggetto di trasformazione è costituita da Robinieti;

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al SUAP dell'Unione Montana Alta Langa.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - **A1618A**

Protocollo (*) /A1816B

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI25 - 1241/ 2024C

Oggetto: **RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;**
Autorizzazione per la modificazione/trasformazione d'uso del suolo per intervento *in variante* di impianto nocciolato, in Comune di Castino (CN), località Molino, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.
Richiedente: Fratelli Bona società agricola semplice
Parere geologico tecnico

Premesso che:

- Il Settore Tecnico Piemonte Sud con nota 98566 del 03/08/2022 ha rilasciato alla ditta Fratelli Bona S.A.S. l'autorizzazione per realizzazione di un nuovo nocciolato in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, censiti a catasto in Comune di Castino, al F. 13 - mappali 25, 264, 273, e al F. 11 - mappali 4, 9, 10, 11, 12, 13, 319. I lavori previsti interessano una superficie di intervento pari a 29.417 m² (di cui 21.600 m² boscati), con movimenti terra pari a 25.984 m³ (sommando scavi e riporti), comprensivi delle operazioni di sradicamento delle ceppaie, dei lavori di scasso del terreno, dei lavori di livellamento, e degli interventi di regimazione delle acque superficiali e profonde.
- con nota del 11/03/2024, acquisita al prot. 12694/A1816B, è pervenuta dal Settore Tecnico Piemonte Sud l'istanza della ditta Fratelli Bona s.a.s., volta ad ottenere *l'autorizzazione in variante* ai sensi della L.R. 45/1989 per lavori di modificazione/trasformazione d'uso del suolo per l'intervento di impianto di un nocciolato sopra descritto. I terreni sono censiti al N.C.T. del Comune di Castino, al F. 13 - mappali 273, 264, 25 e al F. 21 - mappali 4, 11, 13, 12, 10, 9, 319; la superficie dell'intervento ricadente in vincolo è pari a 21.385 m², di cui boscati 13.568 m², i movimenti terra (scavi e riporti) pari a 25.584 m³.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento in variante di che trattasi, che comprendono i seguenti:

- Relazione tecnica di variante (a firma dei dott. for. Allasia e Curetti)
- Relazione geologica (a firma del geol. Piero Adamo)
- Elaborato grafico (planimetria di progetto variante)
- Nota Tecnica di precisazione sulle superfici oggetto di intervento

Dall'esame istruttorio eseguito sulla base della documentazione progettuale in variante e della risultanza del sopralluogo effettuato in data 11/04/2024 alla presenza dei professionisti incaricati e dei richiedenti, i lavori *in variante* consistono:



- Eradicazione ceppaie area boscata soggetta a trasformazione d'uso (volumetria 200 m³ – lavori effettuati)
- Lavorazione del terreno con scasso del terreno a 0,80 cm di profondità, livellamenti sulla superficie di impianto del nocciolo, e scavi e riporto localizzati al fine di regolarizzare ed uniformare il terreno (volumetria 24.270 m³ – lavori parzialmente effettuati)
- Realizzazione opere di regimazione delle acque superficiali e realizzazione di una pista di accesso in contropendenza (volumetria 1.094 m³ - in parte già realizzata)
- Piantumazione nocciolo (volumetria 20 m³ – da realizzare)

A seguito delle modifiche progettuali dovute alla presenza di settori con pendenze elevate dell'ordine dei 45°-50° (nelle quali non verranno rimosse le ceppaie e si provvederà al mantenimento dello stato attuale senza utilizzare l'area dal punto di vista agrario), i progettisti dichiarano non si rende più necessaria la realizzazione delle opere di drenaggio profonde; verranno di conseguenza realizzati solo i fossi di guardia per lo smaltimento delle acque superficiali.

Ribadito quanto indicato nel precedente parere autorizzativo, nella fattispecie che:

- il sottosuolo risulta costituito da limi e argille e sottostanti stratificazioni di marne e arenarie;
- l'area in oggetto è ricompresa in un settore cartografato in frana quiescente (classificata come Fq, secondo le cartografie PAI); non sono presenti aree inondabili;
- l'intervento non reca comunque pregiudizio per la stabilità dei pendii e risulta compatibile con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico, a patto che vengano rispettate le prescrizioni dettate di seguito.

Si rammenta inoltre che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in variante in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole - per quanto di competenza - ai sensi della LR 45/1989 ad effettuare i lavori **in variante** di modificazione/trasformazione del suolo finalizzata all'impianto di un nocciolo mediante lavori di livellamento e regimazione delle acque superficiali, da parte della soc. ag. semplice Fratelli Bona, per una superficie complessiva di 21.385 m² e movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a 25.584 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Castino, F. 13 - mappali 273, 264, 25 e F. 21 - mappali 4, 11, 13, 12, 10, 9, 319 a condizione che venga rispettato il *progetto di variante* che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

1. **dovranno essere tempestivamente rimossi i tratti della pista di cantiere realizzata per il taglio del bosco;**
2. il tratto di versante su cui sono presenti le ceppaie (a seguito dell'effettuato taglio a raso) dovrà essere oggetto di un pronto recupero ambientale e vegetazionale tramite inerbimento con tecniche adeguate, nonché integrando con la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone, che contribuiscano a garantire la stabilizzazione della scarpata (in particolare dove le ceppaie risultano danneggiate e tenuto conto anche della mancata realizzazione dei drenaggi previsti);
3. la pista in progetto, che si intende mantenere ed estendere, dovrà essere oggetto di sistemazione, in particolare nelle scarpate di monte e valle tramite opportune regolarizzazioni, regimazione delle acque con canaletta di monte ed adeguati inerbimenti;



4. le operazioni di scavo e riporto dovranno essere ridotte al minimo indispensabile per la regolarizzazione del terreno e realizzate solo nella zona indicata in progetto di variante; i riporti saranno realizzati per strati successivi ben livellati e compattati (di massimo 50 cm.); le restanti operazioni di movimento terra saranno esclusivamente riconducibili alla lavorazione del terreno con scasso ad una profondità massima di 0,80 cm;
5. l'area in cui è prevista esclusivamente la "trinciatura periodica", localizzandosi al di sotto di un muro di sostegno di altra proprietà, dovrà essere attentamente monitorata rispetto ad eventuali dissesti superficiali, nonché mantenuta stabilmente inerbita ed eventualmente integrata con la messa a dimora di essenze autoctone con buona capacità di radicamento, in grado di contribuire alla stabilità del versante, prevenendo potenziali fenomeni di erosione e dissesti superficiali;
6. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
7. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
8. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;
9. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;
10. sia durante i lavori che al termine degli stessi si dovrà predisporre un'adeguata regimazione delle acque superficiali che dovranno essere opportunamente raccolte;
11. a conclusione degli interventi tutta la superficie dell'impianto di nocciolo dovranno essere protette mediante un corretto inerbimento;
12. dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti, con particolare riferimento al DPR 120/2017 e s.m.i.;
13. eventuali ulteriori varianti sia al progetto agli atti, che alle prescrizioni dettate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente.

Restando in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Monica AMADORI

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1bis, del d.lgs. 82/2005)

Referenti:

Geol. M. Grazia Gallo - 0171321924

Arch. Marco Rozio - 0171321933